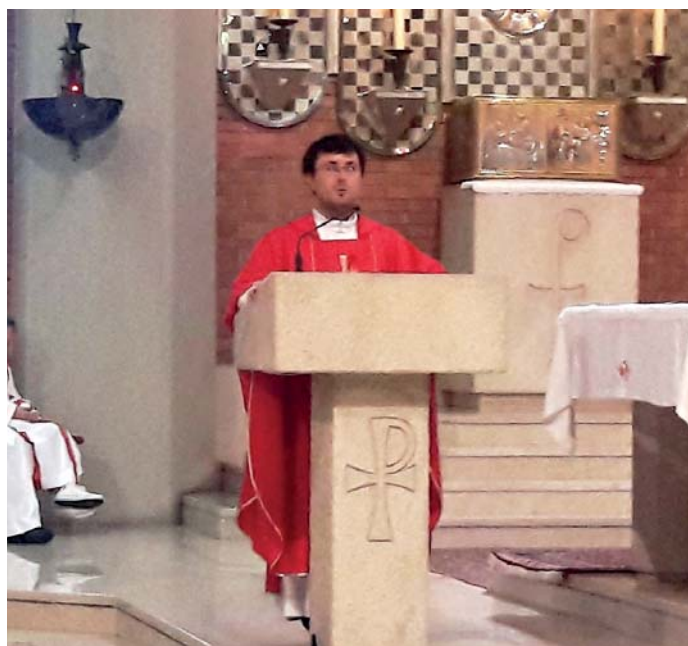


Congedo/Messa solenne e rinfresco condiviso a Sant'Ambrogio

A don Gabriele "pretino" dal sorriso e dal cuore 'grande' un saluto pieno di affetto e gratitudine

Il saluto e il congedo di don **Gabriele Villa** da Seregno è avvenuto domenica 10 settembre nella parrocchia di S. Ambrogio, la sua 'casa' negli ultimi anni. La messa delle 10,30 in una chiesa affollata di fedeli tra i quali anche i familiari di don Gabriele, si è aperta con le parole di gratitudine di mons. **Bruno Molinari**, prevosto e parroco della comunità pastorale cittadina. All'omelia don Villa ha messo in risalto il positivo dei suoi anni seregnesi mentre in chiusura il vicario parrocchiale don **Renato Bettinelli** ha rimarcato il vuoto aperto dalla sua partenza. **Laura Ferrario** per la scuola parrocchiale, **Aurora Fiscato** per le catechiste e la giovane Laura in rappresentanza di animatori, educatori, ragazzi e ragazze dell'oratori, unitamente a chierichetti e confratelli hanno a loro volta voluto ringraziare don Gabriele per l'attività svolta ma soprattutto per la passione, la dedizione e il rapporto personale che ha caratterizzato il suo servizio. Il cattivo tempo ha costretto a spostare il rinfresco condiviso dal piazzale della chiesa all'oratorio dove però la comunità parrocchiale è affluita massicciamente per gli ultimi abbracci, le foto ricordo, i selfie, gli auguri e i saluti commossi al 'pretino' dal sorriso e dal cuore grande che ha già iniziato la sua attività in quel di Arcore ma che resterà di certo nella mente e nel cuore di tante persone che hanno avuto modo di incontrarlo e conoscerlo.



Il commiato di don Gabriele Villa

Una società sportiva rinata grazie al suo sostegno

E' difficile riassumere in poche righe il tempo e le esperienze condivise dalla nostra società sportiva con don Gabriele. Mi ricordo ancora quando tre anni fa assieme a Mauro, Edoardo e altri genitori ci siamo presentati da don Gabriele per chiedere di poter organizzare una piccola squadra di calcio che permettesse ai nostri figli di praticare uno sport in un ambiente sano ed educativo, ispirato agli insegnamenti del Vangelo.

Da subito il supporto avuto da don Gabriele è stato fondamentale. Con lui abbiamo potuto condividere momenti importanti sia sul campo di gioco che nell'organizzazione di eventi volti ad aprire, attra-

verso lo sport, le porte dell'oratorio anche a chi da anni se ne era allontanato.

E' sempre grazie a don Gabriele se da settembre 2016 abbiamo potuto trasformare il nostro gruppo in una vera A.S.D.

Per tutto quello che lui ha fatto per noi, per il tempo e l'impegno che ci ha dedicato e per il supporto datoci in questi anni, mi permetto di ringraziare don Gabriele a nome del nostro presidente Alfredo, di tutto il consiglio direttivo, degli allenatori, dei ragazzi e di tutti i loro genitori. A lui auguriamo buona fortuna per il suo nuovo incarico.

Fabio Chignoli

Grazie per la tua fiducia in chi ha camminato con te

Caro don, è giunto il momento di salutare un compagno di viaggio; momento previsto nella vita di chi, come me, da molti anni "lavora" e collabora a fianco dei sacerdoti. Previsto, ma sempre forte! Siamo ora tutti chiamati a vivere il tempo del distacco, ma anche il tempo del ringraziamento.

E allora, anche da chi ti conosce da poco più di un anno, Grazie don! Grazie per il tuo sorriso che ci ha ricordato che la vita è bella e degna di essere vissuta pienamente. Grazie per i tuoi rimproveri, fermi, ma paterni e sinceri. Grazie per la tua instancabile fiducia nelle qualità di chi ha camminato con te e con te ha condiviso un tratto di strada di questa straordinaria avventura che si chiama Vita. Grazie perché sei stato un uomo di Dio. Ci hai fatto capire che essere cristiani non è "politically correct": la Via che porta alla salvezza è solo una. Che il nostro grazie possa toccare ogni parte della tua anima e accompagnarti nel tuo nuovo viaggio. Porta sempre nel cuore tutti coloro che vivono da tempo situazioni di malattia o di grandi angosce familiari.

Ultimo grazie non è per te don, ma per Colui che dall'alto ha fatto in modo che le nostre strade si incrociassero. Che il Signore, che tanto ti ama e che tanto ti ha donato, ti sostenga, ti doni la grazia di sapere che non sei solo, ti benedica e ti protegga.

Samuele Ricci



Il saluto di mons. Bruno Molinari



L'offerta dei doni di ringraziamento



Foto di gruppo con ragazzi e ragazze



Don Gabriele, don Renato, chierichetti, confratelli

Ci ha fatto crescere e capire che l'oratorio è una comunità

Non ricordo esattamente come ho conosciuto don Gabriele. Ciò che invece ricordo molto bene sono tutte le esperienze vissute insieme in questi anni. Non tutte rose e fiori tra l'altro. Anzi, le prime proprio il contrario. Ma sono queste le vicende a cui tengo di più, perché sono state la base per la costruzione di un bellissimo rapporto, che sono certo durerà nel tempo.

Don Gabriele ha accompagnato me e i ragazzi della mia età praticamente per tutta la nostra adolescenza, dal termine del catechismo con la Cresima fino quasi alla fine delle superiori, passando per l'esperienza nel gruppo dei pre-ado (percorso di catechismo per seconda e terza media) con i pellegrinaggi ad Assisi e a Roma, gli oratori feriali, le vacanze in montagna e

il cammino spirituale proposto ai ragazzi più grandi. Si è anche impegnato al massimo per creare intorno a noi in oratorio una comunità cristiana, anziani, adulti e bambini, che ci aiutasse a crescere e a sperimentare il Vangelo nel nostro quotidiano. Per questo e molto altro mi sento, anche a nome dei ragazzi dell'oratorio, di ringraziarlo di cuore, perché è stato per noi un punto di riferimento, con la fermezza di un padre, ma anche con la generosità e comprensione di un fratello maggiore.

Credo però che il grazie più grande che potremo rendergli sarà continuare a camminare sulla strada che lui ha tracciato, e mantenere viva questa comunità anche e soprattutto per i bambini e ragazzi che ci sono stati affidati.

Marco Cattazzo

Lui "è nato prete" per Gesù ma anche per la sua gente

Ho conosciuto presto don Gabriele, da diacono. Poi la sua prima messa, dopo la quale per un po' non ho avuto molte occasioni di dialogo, tranne in qualche momento comunitario.

Arrivato a sant'Ambrogio, lavorando insieme ci siamo conosciuti meglio. Abbiamo condiviso tanti momenti, momenti di preghiera, ritiri con i bambini, progetti; a volte qualche contrasto ma risolto con la capacità di fare entrambi un "passo indietro"

La quotidianità ha aiutato questo rapporto a crescere e a rafforzarsi. E qualche "interesse in comune", la messa, il suo valore, il rito, la liturgia e le scritture, per le quali ho sempre avuto un particolare interesse. Don Gabriele mi ha più volte sostenuto e incoraggiato in alcune scelte che mi accompagneranno in futuro. Gli ho fatto tante domande, di teologia, di fede, di vita. Le risposte che ho avuto sono state chiare e dirette. Sempre. Come lui.

Mi hanno aiutato ad attraversare momenti difficili, situazioni personali pesanti, perché "fidati, la Provvidenza non sbaglia mai". E io mi fido. Lui lo sa, per me "è nato prete". Prete per Gesù, il tesoro più prezioso della vita. Prete per la messa, che fa davvero di ogni messa "la prima, l'ultima, l'unica". Prete per l'ascolto. Sempre disponibile, anche contro la tirannia del tempo. E, a dispetto di qualche espressione, a volte un pò dura, prete per la gente.

E allora posso dirti una cosa don? Ne abbiamo parlato ma il significato l'ho capito dopo. Grazie! Grazie per quanto hai fatto, grazie per quello che mi hai detto ma soprattutto, davvero, grazie per il dono che tu sei.

Gemma Santagata